



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette

Via R. Guardini, 75 – 38121 Trento

T +39 0461 497885 F +39 0461 496199

pec serv.aappss@pec.provincia.tn.it

@ serv.aappss@provincia.tn.it

web www.areeprotette.provincia.tn.it

Spett.li MINISTERO DELL'AMBIENTE e DELLA
SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC: va@PEC.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA/VAS
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e. p. c. APPA - Settore Qualità ambientale
Ufficio Org. per le Valutazioni ambientali

S175/17.11.3-2023-4/58E/VF

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale statale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997. - Razionalizzazione e sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale nell'area di Trento - Delocalizzazione della linea elettrica a 220kV "Borgo Valsugana - Lavis". Proroga termini di validità del Decreto di Compatibilità Ambientale n.223 del 31/08/2017: parere.

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla nota dd. 07/02/2023 prot. n. 101498, con la presente si forniscono le osservazioni dello scrivente servizio.

L'intervento relativo alla Razionalizzazione della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale nell'area di Trento consiste in:

- interventi sulla rete a 132 kV e a 60 kV e demolizione di tratti di elettrodotto aereo;
- delocalizzazione della linea elettrica a 220 kV T.22214 "Borgo Valsugana - Lavis" nel tratto compreso fra i sostegni n° 22 e n° 53

Per il progetto di "Razionalizzazione e sviluppo RTN nell'area di Trento" di cui sopra, è stata attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che si è conclusa con l'emanazione, da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Decreto MATTM n. 0000223 del 31/08/2017, nel quale è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni. Tale Decreto fissa in 5 anni il termine per la realizzazione del progetto prorogabile a seguito di motivata richiesta.

Il procedimento in oggetto quindi è relativo alla proroga della validità del Decreto di compatibilità ambientale ed ha comportato l'aggiornamento dello screening di incidenza e la redazione della Relazione ambientale di Proroga.

RELAZIONE AMBIENTALE DI PROROGA E SCREENING DI INCIDENZA

Nella relazione ambientale di proroga e nello screening viene riportato che le opere di nuova realizzazione relative alla linea 132kV e la nuova stazione elettrica "Cirè" non maturano interferenze con le aree afferenti alla Rete Natura 2000 mentre il nuovo tratto aereo 220kV (circa

450 m) e la linea in dismissione 220 kV esistente (circa 430 m) interferiscono con il sito IT3120123 "Assizzi-Vignola" per brevi tratti, maturando sovrapposizione con n.1 sostegno in entrambi i casi.

A questo proposito si ritiene necessario specificare che per la linea 132kV è presente un'interferenza diretta con la ZSC IT3120122 Gocciadoro per la demolizione di un tratto di linea di lunghezza pari a circa 270m con la presenza di un sostegno, come era stato riportato e analizzato nella VIA del 2017.

La Relazione ambientale di proroga ripercorre l'analisi dello studio di VIA in relazione ai fattori ambientali presenti nell'area di progetto ed alla componente biodiversità legata alla presenza di vegetazione, fauna e flora e specie ed habitat protetti, con particolare riferimento agli habitat e alle specie vegetali di interesse comunitario (ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE). Per quanto riguarda la fauna, sono state analizzate le interferenze teoriche che possono verificarsi sia in fase di cantiere che di esercizio riguardanti prevalentemente la sottrazione e/o alterazione/frammentazione di habitat faunistici, il disturbo, il possibile impatto sull'avifauna della collisione con le previste linee elettriche.

Vengono inoltre specificate le misure adottate per mitigare gli impatti sulle componenti ambientali, tra le quali l'impiego delle sfere di segnalazione e/o spirali di plastica per ridurre il fenomeno di collisione e si conclude con l'esclusione di effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000.

Si concorda con le analisi effettuate nella Relazione ambientale e nell'aggiornamento della valutazione di incidenza che hanno individuato opportune mitigazioni che permettono di garantire l'assenza di rilevanti interferenze nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel territorio e l'interferenza con le ZSC direttamente o indirettamente coinvolte.

Si ritiene in ogni caso necessario segnalare alcune precisazioni o approfondimenti che dovranno essere inseriti nella progettazione esecutiva:

- l'effettuazione delle operazioni di taglio della vegetazione devono avvenire in primo luogo nei periodi più idonei, ovvero tarda estate autunno-inverno, in secondo luogo procedendo a verifiche preliminari dell'assenza di siti di rifugio nelle aree soggette a taglio;
- dovrà essere redatto un elaborato specifico che illustri le motivazioni delle scelte relative alla messa in opera di segnalatori ottici e/o acustici (dissuasori) per l'avifauna e al posizionamento delle sagome di rapaci in sommità dei sostegni con funzione deterrente per l'avifauna in coerenza con il grado di rischio di collisione degli specifici tratti individuati nello studio di VIA; qualora vi sia una discordanza tra il grado di rischio di collisione individuato nel SIA e l'ubicazione e la tipologia dei sistemi di avvertimenti dovrà essere opportunamente motivata;
- per quanto riguarda gli interventi di sistemazione a verde e le azioni di ripristino dello stato dei luoghi preesistenti si chiede di adottare tutte le precauzioni per evitare l'ingresso e/o la diffusione di specie alloctone. A questo proposito si fa presente che la normativa europea e nazionale in materia di lotta alle specie aliene invasive (EU Reg n. 1143/2014 + EU REG n. 1141/2016 e successive integrazioni, Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n.230) impone il monitoraggio nonché il controllo e/o la gestione delle specie aliene invasive. Pertanto si chiede di inserire tale tipologia di monitoraggio ambientale. In riguardo alla scelta dei miscugli di sementi di specie erbacee si chiede di privilegiare le specie spontanee provenienti dal corredo floristico locale.

In conclusione date le motivazioni sopraesposte si esprime parere positivo subordinato alle precisazioni sopra segnalate da inserire nella progettazione esecutiva delle opere.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
- Arch. Angiola Turella -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).